

**REGIONE PUGLIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)*

|   | PUGLIA       | ITALIA         | % PUGLIA    |
|---|--------------|----------------|-------------|
| <b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b> | <b>9.958</b> | <b>296.806</b> | <b>3,4%</b> |
| <i>di cui con esito mortale</i>                     | <b>59</b>    | <b>886</b>     | <b>6,7%</b> |

| Genere  | BARI         | BARLETTA-ANDRIA-TRANI | BRINDISI     | FOGGIA       | LECCE        | TARANTO      | PUGLIA        | %             |
|---|--------------|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne   | 1.726        | 410                   | 872          | 1.136        | 743          | 544          | 5.431         | 54,5%         |
| Uomini  | 1.528        | 378                   | 573          | 1.003        | 579          | 466          | 4.527         | 45,5%         |
| <b>Classe di età</b>                                |              |                       |              |              |              |              |               |               |
| fino a 34 anni                                      | 683          | 137                   | 253          | 408          | 211          | 194          | 1.886         | 18,9%         |
| da 35 a 49 anni                                     | 1.171        | 287                   | 571          | 783          | 529          | 388          | 3.729         | 37,4%         |
| da 50 a 64 anni                                     | 1.325        | 344                   | 583          | 895          | 538          | 403          | 4.088         | 41,1%         |
| oltre i 64 anni                                     | 75           | 20                    | 38           | 53           | 44           | 25           | 255           | 2,6%          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>3.254</b> | <b>788</b>            | <b>1.445</b> | <b>2.139</b> | <b>1.322</b> | <b>1.010</b> | <b>9.958</b>  | <b>100,0%</b> |
| <b>incidenza sul totale</b>                         | <b>32,7%</b> | <b>7,9%</b>           | <b>14,5%</b> | <b>21,5%</b> | <b>13,3%</b> | <b>10,1%</b> | <b>100,0%</b> |               |
| <b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b> | <b>5,6%</b>  | <b>2,7%</b>           | <b>6,3%</b>  | <b>0,8%</b>  | <b>9,7%</b>  | <b>4,1%</b>  | <b>4,8%</b>   |               |
| <b>di cui con esito mortale</b>                     | <b>17</b>    | <b>4</b>              | <b>2</b>     | <b>16</b>    | <b>9</b>     | <b>11</b>    | <b>59</b>     |               |

*Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.*

**Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 454 casi (+4,8%, inferiore al dato nazionale pari al +6,6%), di cui 272 avvenuti a luglio e 36 ad agosto 2022, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente le province di Lecce e Brindisi.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 51,1% afferenti al 2020, per il 22,5% al 2021 e per il 26,4% ai primi otto mesi del 2022. Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, sia a livello regionale che nazionale, un andamento decrescente dei contagi, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, seguita da una forte accelerazione a gennaio 2022 e un andamento altalenante nei mesi successivi.

**Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 59 casi complessivi, 34 si riferiscono al 2020 e 25 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari oltre il 90% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini, il 6% da bidelli;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, pneumologi, chirurghi, cardiologi, anestesisti-rianimatori e radiologi;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, oltre il 70% postini-portalettere

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, quasi la metà risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, vigili urbani e guardie giurate;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, oltre il 60% è costituito da conducenti di autoambulanze.

### L'attività economica

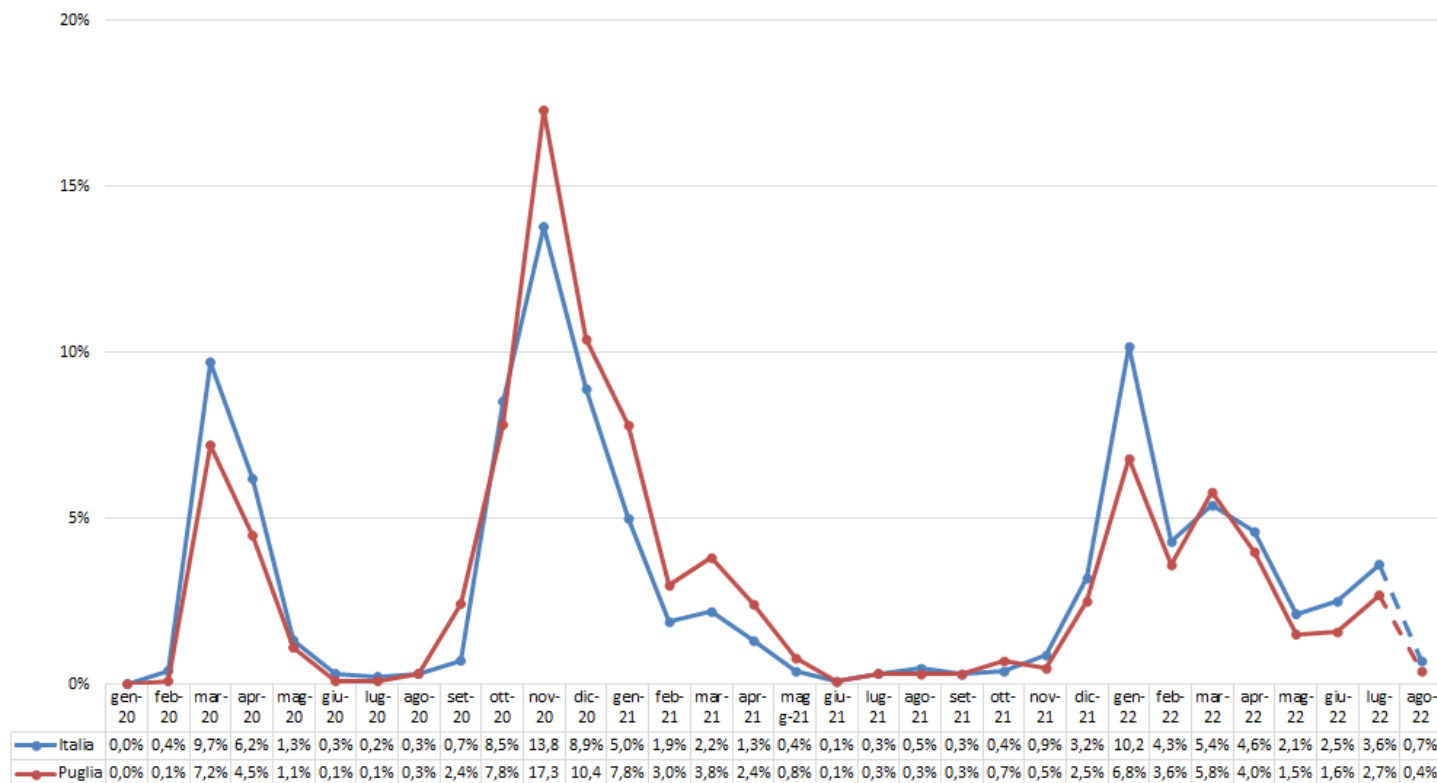
- la gestione Industria e servizi registra il 93,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%), l'Agricoltura (1,7%), e la Navigazione (0,7%);
- il 56,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (49,0% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (7,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (15,5%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (3,4%), quasi interamente la ristorazione;
- nelle "Attività manifatturiere" (3,0% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

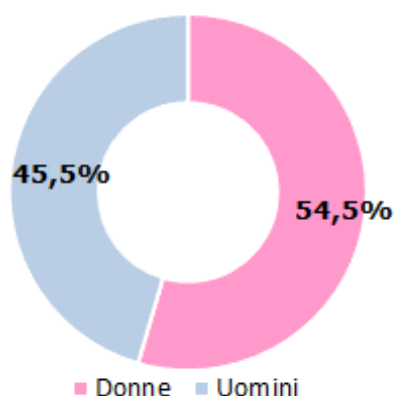
(Denunce in complesso: 9.958, periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

### Mese evento

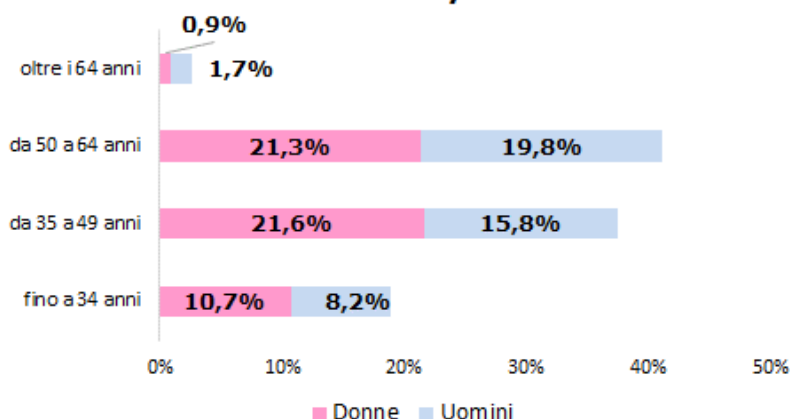


Nota: gli ultimi valori della serie sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese.

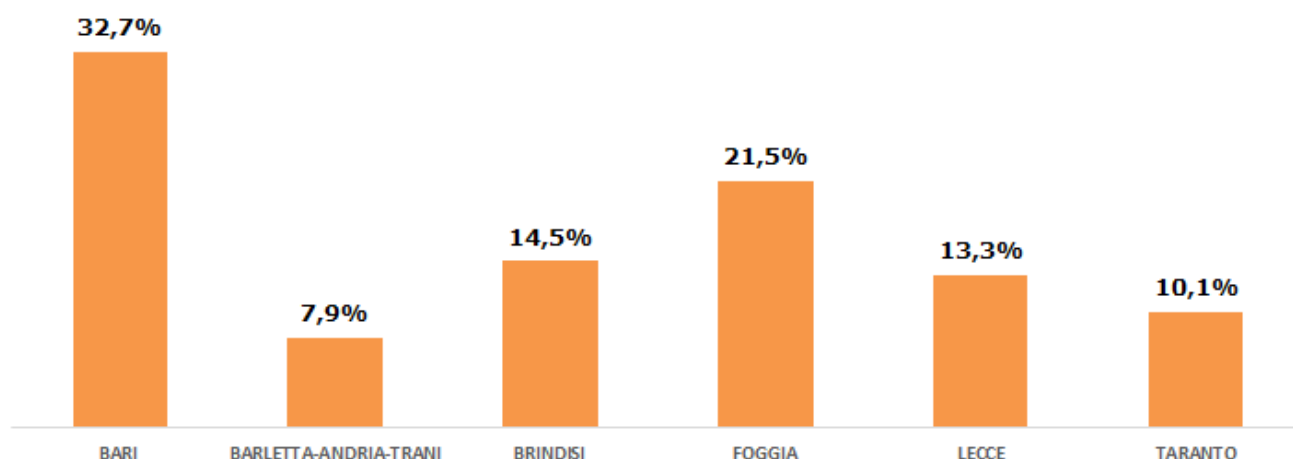
### Genere



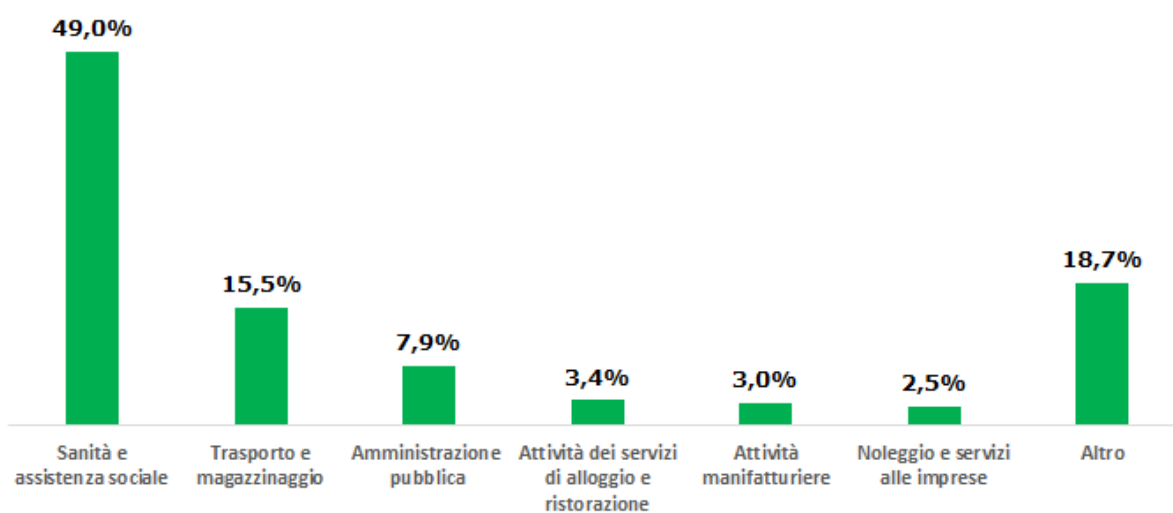
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
